

TOUR TANDEM POLISPORTIVA 2024 - ALTO E BASSO CANAVESE

Da Giovedì 6 a domenica 9 giugno 2024
5 TANDEM - 2 CICLISTI SINGOLI - 1 autista
TOTALE 13 persone



Purtroppo martedì Giuseppe inizia ad avere la febbre per cui c'è un cambio di programma: Michele sostituisce Giuseppe per il primo giorno e metà del secondo con Luca Morandi come guida. Maurizio, rimasto senza passeggero e pedala con noi come singolo ciclista facendo da supporto al gruppo.

PRIMA TAPPA – GIOVEDÌ 6 GIUGNO 2024



Pronti a partire

TORINO - VICO CANAVESE

Km 80 – dislivello in salita mt 980 – discesa mt 520

Giovedì 6 giugno 2024 partenza del gruppo tandem per il tour del Canavese.

Ritrovo ore 8,30 nel cortile di Via Nizza e partenza puntuali alle 9.

L'uscita dalla città non ha incontrato particolari difficoltà percorrendo lungo Po, il parco della Colletta, lungo Stura Lazio e via Ivrea. Giunti al Villaretto ci siamo lasciati alle spalle la città e proseguito su stradine secondarie in mezzo al verde. La prima sosta era prevista a Leinì al bar Paolino, ma al tandem di Michele si è rotto un raggio per cui ci fermiamo da un ciclista sempre a Leinì. Una parte del gruppo prosegue per il bar visto che i tempi si sono già un po' allungati. La signora Monica ci accoglie calorosamente e ci riposiamo e ristoriamo nel dehort del locale.

Nel frattempo anche il tandem di Valentini ha problemi al motore appena installato che non si avvia così contatta il ciclista e porta il tandem a San Mauro per la riparazione.

È prevista la visita al mulino di Piovà, ma la annulliamo in quanto non riusciamo ad arrivare entro l'ora di chiusura.

Dopo esserci ristorati ripartiamo e lungo la strada ci fermiamo ad ammirare una quercia secolare su Via Goretta.



Pedaliamo velocemente e, in meno di due ore percorriamo 32 km arrivando a Castellamonte dove è prevista la sosta pranzo presso FAST PIZZA.

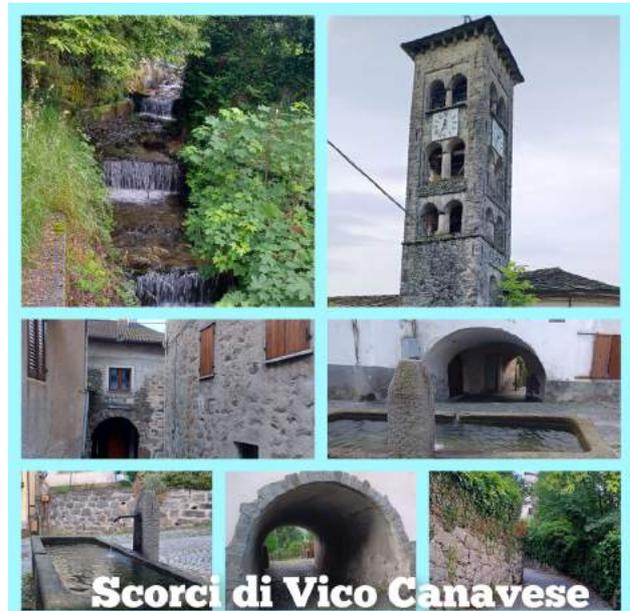
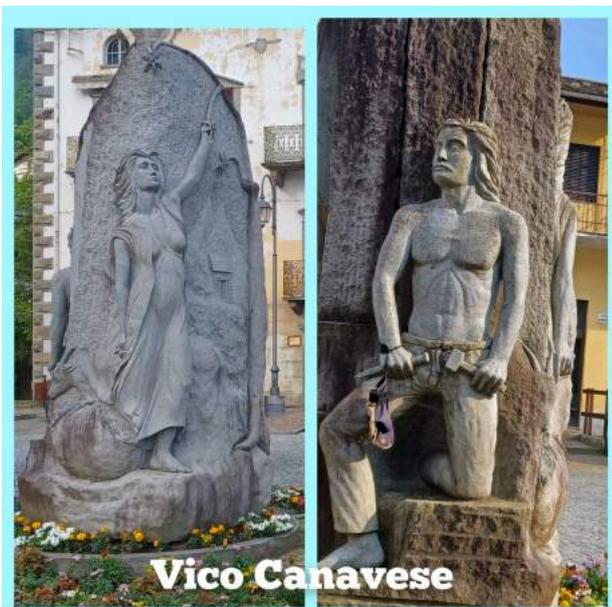
Nel frattempo Valentini ci avvisa che il tandem è stato riparato con la sostituzione del motore e ci raggiungono al ristorante. La sosta pranzo si fa abbastanza lunga e verso le 15,30 si riparte.

E qui iniziano le salite: dopo Baldissero Canavese ci fermiamo al ponte preti che attraversa il Valchiusella con le sue doppie arcate.



Proseguiamo per Strambinello, Vistrorio e Alice e arriviamo, con una bella salita, alla nostra meta a Vico Canavese dove soggiorniamo presso Albergo Centro, accolti con grande gentilezza dalla signora Mara che si prodiga in ogni modo per rendere piacevole in nostro soggiorno, nonostante l'ascensore molto lento.

Sistemati nelle camere ci ritroviamo per un aperitivo e passeggiata per il piccolo, ma molto bello paese del Canavese.



Siamo nuovamente a tavola nel ristorante dell'albergo dove la signora Mara ci serve un'abbondante cena con la quale si reintegrano abbondantemente le calorie consumate nella pedalata.

SECONDA TAPPA – VENERDI 7 GIUGNO 2024

VICO CANAVESE -PIVERONE

Km 70– dislivello in salita mt 640 – discesa mt 1.080



Questa mattina ci raggiunge Maurizio accompagnato da Daniela che purtroppo non si può unire a noi e ci saluta tornando a Savigliano.

La seconda tappa del nostro tour scivola via senza inconvenienti.

Partiti da Vico Canavese dopo una super abbondante colazione siamo andati verso Brosso e abbiamo costeggiato il lago di Meugliano. La strada sempre in leggera discesa ha tenuto a bada le lamentele di Luca che, come risaputo, non ama le salite. Lungo la strada abbiamo incontrato Maurizio Pellerej, storico volontario della polisportiva, che ha pedalato con noi per la seconda tappa. Il tandem di Riccardo ha necessità di una piccola sistemazione della sella che Michele ha risolto prontamente. Si prosegue per Alice superiore di cui abbiamo costeggiato il lago e poi verso Lessolo, Fiorano, Salerano e Banchette, come previsto dal programma.

Giunti a Ivrea ci siamo fermati per un caffè, e per qualcuno un pisolino, da ZAC Zone Attive di Cittadinanza. La cooperativa che gestisce il Movicentro di Ivrea per dare alla città una casa accogliente, popolare, plurale e innovativa.



Abbiamo proseguito verso il castello di Ivrea dove abbiamo visitato la cripta e fatto alcune foto dal belvedere.



L'uscita da Ivrea è stata un po' difficoltosa a causa del traffico intenso, ma gli automobilisti erano tranquilli e rispettosi del passaggio dei tandem.

Siamo giunti alla cascina dell'Allaas per la sosta pranzo: qui ci hanno proposto ogni ben di dio di carne, formaggi salumi e gelati.

Dopo pranzo salutiamo Luca e Michele che tornano a Chivasso e Maurizio Pellerej che settimo domani sarà ancora con noi. Proseguiamo verso Albiano e Azeglio e costeggiamo il lago di Viverone. Non possiamo non fermarci ad ammirare la bellissima chiesa di Sant'Antonio in stile romanico del XII secolo.





Proseguiamo per Piverone dove facciamo sosta alla cantina della Serra che produce, tra l'altro, l'erbaluce.



Dopo la degustazione e gli acquisti decidiamo di percorrere la via franchigena come previsto nel programma. Riscendiamo verso il lago e saliamo a Bollengo verso palazzo Canavese lungo la via franchigena. Incontriamo una chiesa romanica del XI secolo



e ci fermiamo alla panca del passeggero, punto sosta sulla via franchigena costruito da Duilio che abita nella casa di fronte e con il quale ci intratteniamo a chiacchierare.



Arriviamo a Piverone con una bella salita denominata LA MUNTA' e qui soggiorniamo presso l'ostello Steiva nel centro storico. Ci prepariamo per la cena al PEVERO VERDE dove è già arrivato Ivano che lamenta il nostro ritardo!!! Commenta che quest'anno "battiamo un po' la fiacca" anche se oggi abbiamo fatto 70 km e ieri 80. A cena sono con noi anche Daniela e Eugenio, amici di Laura e Dario e della polisportiva. La cena è sempre molto abbondante e irrorata di sambuca di cui Antonio versa ben due bicchierini.

Dopo cena ci spostiamo all'aperto e, poco dopo salutiamo Ivano, Maria e Riccardo che tornano a Torino e poi Daniela e Eugenio che tornano a Rivarolo. Il Pevero verde deve chiudere quindi torniamo all'ostello per la notte

TERZA TAPPA – SABATO 8 GIUGNO 2024

PIVERONE - CINTANO

Km 61 – dislivello in salita mt 850 – discesa mt 530

Colazione al pevero verde e poi tutti pronti per partire da piverone alla volta di Loranze', percorrendo la via franchigena fino a Ivrea.



Poco prima di bollengo ecco la prima foratura al tandem di Valentini. I meccanici si mettono all'opera e la camera d'aria è presto sostituita, anche grazie all'intercessione del santo al quale si sono votate Laura e Marisa.



Proseguiamo il viaggio e all'uscita da Ivrea incontriamo Maurizio e Patrizia e Mario che trascorreranno la giornata con noi.

Giungiamo a Borgofranco d'Ivrea che è nota per i balmetti, costruzioni in pietra a ridosso della montagna con una temperatura e umidità costante adatti alla conservazione e stagionatura di formaggi e affinatura dei vini. Lungo la strada incontriamo Enrica e Paolo. Proprietari di un balmetto che ci fanno visitare illustrandone anche la storia e caratteristiche.



I balmetti



Si prosegue per Settimo Vittone, a casa di Maurizio che ci ha preparato l'aperitivo. Pizzette, taralli, grissini alle noci e peperoncino e..... i suoi vini.



A questo punto è inutile andare alla cantina di carema per la degustazione in quanto già assaggiato diversi vini e il tempo stringe. Discendiamo la valle verso Quassolo, Baio dora, Lessolo, Fiorano, Salerano e arriviamo a Loranze dove ci fermiamo per il pranzo a Mondovino. Dopo pranzo ci saluta Maurizio e noi saliamo a Lorzè alto con una ripida salita per proseguire poi sulla costa della montagna verso Parella, Quagliuzzo e Strambinello. Riattraversiamo il ponte preti nel senso inverso del primo giorno e affrontiamo la salita per Cintano. Inizia a piovere, ma pioggia leggera che rinfresca la salita.

Giungiamo alla Hotelleria valle sacra. Struttura molto bella e accogliente, peccato che, a causa del brutto tempo non possiamo godere delle strutture esterne.



A cena Luca risveglia la sua verve e collabora con la cameriera Cristina per la gestione della cena. Dopo cena ci salutano Patrizia e Mario che tornano a Ivrea e usciamo a visitare Cintano e il monumento al basilisco

Basilisco: figura mitica rappresentato come un serpente alato, che ha testa e zampe di gallo e occhi dallo sguardo che uccide. Il suo nome deriva dal greco antico e, secondo Plinio, ha probabilmente a che fare con il nome attribuito al velenoso serpente coronato, detto “ basiliskos ”, o anche “ regulus ” (piccolo re) per via delle macchie chiare che ha sulla testa che danno l’idea di una coroncina. Il primo basilisco nasce quando un vecchio gallo (nero) depone un uovo che viene covato nel letame da un serpente o da un rospo. Il basilisco dimora in grotte, sotterranei e pozzi, dove si dice custodisca tesori. Il suo soffio è velenoso e il suo sguardo mortale, ma lo si può sconfiggere mettendogli davanti uno specchio e facendolo così morire del suo stesso sguardo. Può anche essere ucciso dalle donne.

QUARTA TAPPA – DOMENICA 9 GIUGNO 2024

CINTANO – TORINO

Km 66 – dislivello in salita mt 460 – discesa mt 870



Dopo un’allegra e abbondante colazione salutiamo Luana dell’Hotelleria Valle sacra, posto bellissimo sulla collina Canavesana e ci avviamo sulla strada del ritorno. In giornata sono previsti temporali per cui cerchiamo di accelerare i tempi, aiutati da un percorso prevalentemente in discesa. Scendiamo dal lato opposto dal quale siamo saliti e ci dirigiamo verso Cuornè, Valperga e ci avviamo verso San Ponso dove è prevista la sosta per ammirare la chiesa e il battistero.

Scopriamo che nei paraggi c’è l’eremo di Sant’Ilario che Laura trova su Maps.

La seguiamo fedelmente e, dopo un paio di deviazioni, percorrendo una stradina tra i prati, arriviamo di fronte alla maestosa chiesa.

Essendo un Eremo non poteva certo trovarsi al centro del paese.



Sembra che il tempo ci dia tregua, proseguiamo per Busano dove ci fermiamo per un caffè e per visitare il ricetto con la famosa Casa di Pietra dove si trova una grande biblioteca.



Si prosegue per Front dove è previsto il pranzo presso il CIRCOLO GRANGESE



Dopo pranzo si parte con un barlume di sole, ma dopo pochi km siamo sorpresi da un bel temporale. Troviamo riparo sotto un balcone e dopo poco ripartiamo sotto una leggera pioggia. Decidiamo di modificare il percorso per giungere a Torino nel minor tempo possibile vista la previsione di forti temporali nel pomeriggio e dalla volontà di Maurizio di proseguire per Savigliano in bicicletta.

Percorriamo la stessa strada dell'andata attraversando Leinì, Mappano e arriviamo verso le ore 16 a Torino nel cortile di Via Nizza dove termina il nostro viaggio.

Anche quest'anno abbiamo trascorso 4 giorni di sport e allegria, condividendo momenti felici e affrontando le difficoltà (per fortuna poche) in condivisione e allegria.

BRAVI TUTTI – SIAMO UNA GRANDE SQUADRA

